



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 29.08.2016

Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it
Settimanale

CALABRIA

Lunedì 29 Aprile 2014
Euro 1,20



Calcio Pitagorici battuti (1-3) dal Genoa dell'ex Junc, i silani vincono 3-0 a Catanzaro, cade la Reggina

Flop Crotone. Il derby al Cosenza

Splendido pareggio per la Vibonese ad Agrigento (1-1)

Il derby al Cosenza è stato un flop per i crotonesi, che hanno perso 3-0 contro i silani. Il Genoa, guidato dall'ex allenatore Junc, ha battuto i pitagorici per 1-3.

Il derby al Cosenza è stato un flop per i crotonesi, che hanno perso 3-0 contro i silani. Il Genoa, guidato dall'ex allenatore Junc, ha battuto i pitagorici per 1-3.

Palleschi aveva parlato di scottaggio il Comune

Il primo ministro si è incontrato con il premier calabrese, il ministro della Giustizia e il ministro della Difesa. Il premier calabrese ha parlato di scottaggio.

Genoa. Torna da una settimana, il nuovo allenatore della squadra di calcio, il genovese Roberto Junc. Il primo derby al Cosenza è stato un flop per i crotonesi, che hanno perso 3-0 contro i silani.



Il terremoto nel centro Italia Forte movimento tellurico nelle Marche, Mentre ad Amatrice la scuola "antisismica" cade a pezzi

Altre scosse, un incubo senza fine

Governo al lavoro per definire «le tappe per ripartire». E il premier incontra Renzo Piano

Il governo è al lavoro per definire le tappe per ripartire. Il premier incontra Renzo Piano. Il terremoto nel centro Italia ha causato un incubo senza fine. Forte movimento tellurico nelle Marche. Mentre ad Amatrice la scuola "antisismica" cade a pezzi.



Renzi intende scegliere l'ex governatore emiliano
Vasco Errani commissario alla ricostruzione

Il premier ha incontrato l'ex governatore emiliano Vasco Errani, che è stato nominato commissario alla ricostruzione.

Il premier ha incontrato l'ex governatore emiliano Vasco Errani, che è stato nominato commissario alla ricostruzione.



Palma
La "corsa" della Varia, un'enorme emozione

Lamezia Terme
L'omicidio Pagliuso "avvertimento" agli avvocati

Nicotera
Crac Sogefil, nuovo ricorso in tribunale

Pietro Civalo
Sindacalista morto a Roma Si attende l'autopsia

Il vescovo di Mileto Qui si fa festa, altrove si soffre...

Il vescovo di Mileto Qui si fa festa, altrove si soffre...

Taranto I funerali della famiglia distrutta nell'incidente L'ultimo saluto ai Santini

Il primo del dolore, questi pomeriggio, alle 16.30, nella Chiesa di San Massimo.



I due fratelli sono morti nella "Dacia" che era stata usata da famiglia e stava viaggiando in Calabria per un periodo di tempo.

Il cosiddetto Ttip Berlino: fallito il negoziato sul libero scambio tra Ue e Usa

Non c'è stato il Ttip, l'accordo di libero scambio tra gli Stati Uniti e l'Unione Europea. Il negoziato è fallito.

È giatte il marito resta l'unico indagato Bergamasca assassinata Nessuna traccia dell'arma

Non c'è traccia dell'arma, il marito resta l'unico indagato. Bergamasca assassinata.



Siria, un inferno Raid turchi strage di civili

Vibrante messaggio del Vescovo di Locri al pellegrinaggio Giubilare per l'apertura della Porta Santa al Santuario di Locri

Mons. Oliva: «Non si può ridurre la fede a sterili riti e cerimonie»

Denunciate la ricerca del profitto a ogni costo e la corruzione a tutti i livelli

Antonio Strangio
SAN LUCA

Una porta che si apre è un invito ad entrare, e se quella porta è la casa del Signore, allora significa che chi è invitato ad entrare è il benvenuto e il suo compito sarà quello di congiungere le mani e pregare. Pregare per se stessi, ma anche per gli altri, perché mai come in questo momento il mondo e il nostro paese, soprattutto, hanno bisogno di preghiere. Il terremoto che ha colpito alcuni paesi del Centro Italia ci parla forte e chiaro, indicandoci la necessità di lottare tutti insieme per superare un momento così difficile. Ma ci invita anche a guardarci dentro, guidati dalla

forza e dalla bellezza della famiglia. E lavorare per non farci «rubare il bene della famiglia».

Sta tutta in questa riflessione l'apertura della porta Santa a Polsi nell'anno del Giubileo della Misericordia. La porta, rimessa a nuovo dal maestro Giuseppe Mantella e un gruppo di studenti universitari, è stata aperta dal pastore della Locride, Monsignor Francesco Oliva, il cui primo pensiero nel momento in cui ha spinto il pesante portone bronzeo, opera del maestro Giuseppe Corrales, presente il superiore del Santuario don Pino Strangio, il commissario del comune di San Luca, dottor Salvatore Gulli e diversi sacerdoti della diocesi, è stato per i paesi colpiti dal sisma, ai quali ha chiesto di devolvere tutti i soldi che andranno a finire nelle cassette delle offerte dei candelieri.

Il Pastore nel suo vibrante messaggio ha poi alzato ancora di più la voce e aerto gli occhi ai presenti ma anche a quelli che a Polsi non sono saliti, sui mali e i drammi della nostra società. «Urge recuperare il senso profondo della nostra fede, che non può essere ridotta a devozioni, a sterili riti e a cerimonie, che poco incidono nella vita di ogni giorno - ha detto il Vescovo Oliva -. La ricerca del profitto ad ogni costo, la concorrenza spietata sino alla soppressione dell'altro visto come avversario, la corruzione a



Monsignor Francesco Oliva è il vescovo della Diocesi di Locri e Gerace



Anno Giubilare. L'apertura della Porta santa al Santuario di Polsi

tutti i livelli, la furbizia per aggirare la legge e non pagare le tasse. Sono mali diffusi che offuscano la nostra fede cristiana, comportamenti che vogliamo e dobbiamo abbandonare. Non si addicano allo stile cristiano, sviliscono la nostra umanità, sono una vera negazione della nostra fede, il contrario del Vangelo».

Parole pesanti come macigni, ma che mai come in questo momento sono necessarie e importanti per tentare di arginare tutto ciò che fa male e annienta, «perché - ha detto ancora mons. Oliva - il cristianesimo ci insegna tutt'altro. Dio, che ha guardato l'umiltà di Maria, che predilige gli ultimi e i poveri, invita a liberarsi dai falsi ideali, a mettersi al servizio del più debole».

A poco meno di una settimana dal giorno della grande festa del 2 settembre, un invito a riscopri-

re la forza e la bellezza della famiglia, ma ancora di più, un invito da un pastore che sa parlare ai cuori della gente, ad investire solo e soltanto sul valore della famiglia, se davvero vogliamo sperare di cambiare in bene il corso dei nostri giorni terreni.

Così ecco che uno dei momenti più alti del discorso che ha toccato i cuori di tutti è stato quando il presule e abate di Polsi ha richiamato il valore e la forza della famiglia, dalla quale «bisogna ripartire, riscoprendo la bellezza del focolare domestico. Non possiamo assuefarci ad un mondo che ci ha abituati alla competizione, che ci ha fatto perdere i valori essenziali, che ha reso difficile camminare secondo il Vangelo. Non vogliamo che anche la nostra pratica religiosa si perda dietro a tradizioni superate che non hanno più cuore». ◀

Coppa Italia Dilettanti: gara in parte dominata dagli amaranto

Brancaleone, colpo solo sfiorato

Il Locri acciuffa il pari in recupero

L'attaccante e neo-acquisto Scillufo al 94' replica al gol di Galletta

Brancaleone 1
Locri 1

Marcatori: 56' Galletta G., 94' Scillufo. **Brancaleone:** Scalici 6, Furferi 6, Galletta D. 6, Tuscano 6.5, Patea 6.5 (87' Romeo Giuseppe sv), Nucera 7, Galletta G.7 (84' Taliano sv), Galletta S. 6,5, Marengo) 6 (54' Raschillà 6, Rubertà 6,5, Vita 6.5. Allenatore: Paviglianiti 7. **Locri:** Caputo sv (22' Mandarano 5,5), De Luca 6, Libri 6.5, Viscomi 6,5, Barberi 6, Olivieri 6, Schiavello 6 (68' Cusato 5.5), Crescibene 6 (62' Scillufo 7), Iervasi 6, Nesci 6, Papaleo 6. Allenatore: Ferraro 6. **Arbitro:** Viapiana di Catanzaro 6. **Note:** Spettatori 800 circa. Ammoniti: Schiavello, Crescibene, Nesci (L), Scalici, Galletta G, Galletta S. Espulso: Rubertà 94' Angoli 7-2.

BRANCALEONE. In un caldo pomeriggio di agosto, riparte il calcio con il primo turno di Coppa Italia. Ad affrontar-

si sul prato del "Borrello" di Brancaleone, il Locri neo promosso in Eccellenza e i locali reduci da un'amara retrocessione in Promozione. Le premesse per una bella partita c'erano tutte, complici anche spalti gremiti, con tanti tifosi locresi al seguito. Si inizia con il minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto: da citare a questo proposito l'iniziativa che ha visto le parrocchie di San Pietro Apostolo e di Marina Santissima Addolorata, la Pro Loco e la società APD Brancaleone effettuare per l'occasione una raccolta fondi da destinare al comune di Amatrice, messo in ginocchio dal violentissimo sisma.

Il primo tempo ha visto il Locri comandare a proprio piacimento il gioco nei primi venti minuti, con buone trame orchestrate da Libri, di-

sposto da mister Ferraro nel ruolo inedito di esterno basso, e di Viscomi, ma non sono dagli attaccanti. Di contro mister Paviglianiti ha schierato una formazione molto coperta e ordinata con il solo Galletta G. a svariare sul fronte d'attacco, coadiuvato da Rubertà e da Vita.

Proprio quest'ultimo si è reso pericoloso al 19' con un tentativo di pallonetto. Il Locri ha risposto al 38' con un'azione Libri-Papaleo finalizzata da Nesci ma con palla di poco fuori.

Nella ripresa è sempre il Locri a condurre le danze, ma il Brancaleone difende senza affanno. La svolta arriva al 56', quando Vita ruba palla al limite dell'area e serve Galletta G. che fulmina con un rasoterra Mandarano, entrato al posto dell'infortunato Caputo. Il Locri reagisce e al 62' arriva il momento del

nuovo acquisto, l'attaccante Scillufo, che al 75' si presenta con un splendido tiro a giro da fuori area che Scalici devia in angolo. La partita si accende e a farne le spese è il Brancaleone con l'espulsione di Rubertà al 94': dalla conseguente punizione Scillufo calcia direttamente in porta, complice il gran traffico in area Scalici si fa trovare impreparato e il Locri proprio allo scadere del recupero raggiunge così il pareggio. Ottima prova del Brancaleone che ha dimostrato di essere all'altezza della situazione non concedendo nulla e dimostrandosi pronto a disputare un importante campionato. Ferraro non può lamentarsi del gioco espresso dal Locri, tuttavia c'è molto lavoro da fare per trovare quella finalizzazione che oggi è mancata.

Antonio Bleari



Le squadre in campo. Brancaleone e Locri hanno dato vita a un bel match nel debutto ufficiale in Coppa Italia